

AMBIENTALISTI

«I commercianti ne avranno solo benefici»

«Ztl anche su via Garberie e Marconi»

«Istituire la Ztl (zona a traffico limitato) accessibile ai soli residenti, in entrambi i sensi di marcia, non solo su via della Cinta, ma anche per via Garberie e via Marconi», questa la proposta di **Italia Nostra**, Wwf Trentino e Comitato per lo sviluppo sostenibile, perché occorre pertanto mettere in campo soluzioni più incisive rispetto a quella prospettata dalla giunta arcense. «La proposta dell'amministrazione comunale di istituire in via sperimentale, una zona a traffico limitato (Ztl) solo in via della Cinta con transito riservato ai residenti di Arco ma limitata alla direzione nord sembra - scrivono gli ambientalisti - misura molto parziale per essere efficace. Come evidenziato nel corso della recente serata pubblica, i volumi del traffico di attraversamento del centro storico risultano impressionanti e in crescita nel tempo. L'istituzione del cosiddetto rondò non ha scoraggiato (anzi!) il traffico parassitario dei veicoli con destinazioni al di fuori del comune».

Per gli ambientalisti è necessario un migliore utilizzo dei parcheggi di attestamento che circondano il centro storico: l'area ex-Carmellini per i provenienti da Trento, di Caneve per chi viene da Rovereto, di via Pomerio per chi arriva da Torbole (eventualmente da potenziare con parcheggio interrato), a sud del S. Pancrazio per quelli da Riva».

Italia Nostra, Wwf Trentino e Comitato per lo sviluppo sostenibile non comprendono «le preoccupazioni dei commercianti del centro storico che temono una caduta del loro giro di affari per effetto delle limita-



Via Garberie, in centro ad Arco

zioni al traffico cittadino. Una ormai consolidata esperienza maturata anche in città a noi vicine dimostra invece che la migliore vivibilità dei centri storici migliora la loro frequentazione e quindi la propensione all'acquisto. La vera minaccia per chi gestisce un negozio nel centro storico è costituita dal proliferare di centri commerciali in cui le grandi catene offrono

una gamma sempre più vasta di prodotti a prezzi scontati. Ma i volumi di traffico privato sono diventati insostenibili non solo nel centro storico di Arco ma nell'intera Busa. Verifichiamo nei periodi di punta o in giorni cattivo tempo condizioni di traffico congestionato che non interessa ormai solo l'asse principale Arco-Riva ma anche le arterie secondarie. È facile immaginare che proseguendo su questo trend si arrivi entro pochi anni a situazioni di paralisi con i conseguenti danni per la qualità del vivere e per il nostro turismo. Ribadiamo ancora una volta la necessità e l'urgenza di provvedere ad un piano della mobilità a livello della Comunità di valle e con le altre comunità che incentivi il trasporto pubblico rendendolo più capillare, più frequente, dimensionato sui volumi e sulle esigenze dei passeggeri. Un piano che favorisca anche sistemi di trasporto privato di tipo collettivo (car sharing, car pooling, servizi di pulmini a chiamata). Occorre estendere la rete delle piste ciclabili non solo a livello comunale ma anche intercomunale».